Sabato 11 Maggio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 112

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio, e nel Regno

Anno . . . L. 16
Semestre . . . 8
Trimestre . . . 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . . 32
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
quarta pagina . . . 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Legalità, e buon senso.

La Gazzetta di Venezia d'oggi in un solenne articolo di fondo si occupa della interrogazione dell'on. Morgari, e della risposta del ministro della guerra relativa al rifiuto della *Direzione dell'Arsenale di Torino di ricevere operai che non professino opinioni politiche ortodosse*, e fabbrica commenti e trae deduzioni... lodando il ministro che a ragione non vorrebbe dar lavoro ai sovversivi.

Ma il guaio è qui: che il Ministro della Guerra ebbe invece a dichiarare che le opinioni politiche non sono affatto di ostacolo per accettare gli operai, ma che *negli Arsenali non si tollera propaganda politica* di nessuna specie, e se la si vuol fare si allontanano i propagandisti.

Neppure questa risposta poteva piacere all'on. Morgari; ma è certo che non può piacere alla *Gazzetta di Venezia*, che si trova... all'estremo opposto.

A noi invece piace perchè non esce dai limiti della legalità e della equità.

Dicano cosa vogliono.

La *Lombardia* con molto buon senso commenta i tentativi di gonfiatura, per cui si vorrebbe far credere che l'Italia si trova alla vigilia della rivoluzione e che perciò conviene precipitare alla reazione.

Il vecchio giornale liberale chiede che, se gli scioperi sembrano un buon terreno di battaglia, i conservatori decidano a dirci *che cosa debba fare in casi simili un Governo di loro gusto*, perchè è inutile discorrere di *ministerialismo, di istituzioni e di sovversivi* quando si presentano semplicemente *delle questioni pratiche* da risolvere.

La *Lombardia* ricorda che gli scioperi di Genova furono già il terreno di una battaglia politica, nella quale fu sconfitto il ministero Saracco. Ma allora lo si sconfisse perchè avendo il Governo del tempo, prima sciolta e poi ricostituita la Camera del lavoro, esso era caduto in una contraddizione logica, per cui tutti si trovavano d'accordo nel votargli contro, senza compromettersi con le dottrine.

« Ma — continua la *Lombardia*, — il caso presente è molto diverso.

Oggi i conservatori non hanno più il paravento logico; oggi essi dovrebbero proclamare apertamente che il *Governo deve impedire gli scioperi, sciogliere le Camere di lavoro, considerare gli scioperanti come* ribelli e turbolenti.

Oggi essi dovrebbero statuire che un presidente del Consiglio dei ministri, il quale accetta l'arbitrato fra lavoranti e padroni, commette una specie di infamia e di tradimento e diventa un individuo pericoloso per l'ordine pubblico.

« Se questo dicessero chiaramente i conservatori della Camera, avremmo la confessione aperta e leale dei loro ideali di Governo e si verrebbe almeno a una distinzione precisa fra coloro che vogliono governare soltanto con la polizia e quelli che intendono il governo come un organo di pacificazione e di giustizia sociale.

« Si può però prevedere che la Camera italiana non seguirà mai una bandiera reazionaria, così violentemente spiegata.

I conservatori hanno avuto fortuna più volte alla Camera, ma *nascondendo quella bandiera* e mostrandosi invasi da un grande spirito di rinnovamento economico e sociale, di tolleranza e di simpatia verso le idee di quella estrema Sinistra, che oggi — siccome non li aiuta più nei loro piani politici, — è diventata il loro terrore.

« La Camera italiana può commettere anche gravi errori, ma non mai dare una maggioranza esplicita di meditato regresso ».

Così è; così si ragiona quando si hanno gli occhi aperti alla realtà delle cose, e i lumi del buon senso.

Auguriamo, dunque, che l'opposizione si accampi a battaglia sul terreno della politica interna, e il Governo l'accetti!

La politica tradotta in cifre.

« Quando l'on. Sonnino lasciò il Ministero del Tesoro, la finanza italiana si trovava con 50 milioni di debito.

« Oggi invece, dopo tante spese straordinarie, dopo aver pagato tanti debiti, ci troviamo con un avanzo di 30 milioni ammortizzando, in un triennio, ben 190 milioni. »

(Dal discorso dell'on. Zeppa, nella seduta della Camera, 8 maggio).

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 10 maggio — Pres. Villa).

Dopo le interrogazioni si riprende in esame il bilancio di assestamento.

Guicciardini. (Presidente della Giunta del bilancio) confuta le obiezioni, difende la Relazione e le conclusioni della Giunta.

Quanto ad una politica di sgravi, sarebbe vano ed impolitico opporvisi, perchè corrisponde ad un vero bisogno del paese.

L'oratore si dichiara quindi favorevole a patto che non si inauguri una nuova èra di debiti, che segnerebbe l'arresto del nostro paese sulla via del suo *risorgimento economico*.

Concludendo, esprime la fiducia che l'esperienza di questi ultimi anni, sia valsa ad ammaestrarci. La presenza di Giuseppe Zanardelli a capo del Governo deve poi affidare Parlamento e paese che non ricadremo negli errori di un tempo. *(Vive approvazioni, congratulazioni d'ogni parte.)*

Di Broglio (Min. Tesoro) Risponde ai diversi oratori: Conclude che la Camera conosce ora la situazione della finanza e del tesoro in tutta la sua verità e potrà affrontare con tutta la necessaria preparazione il problema della riforma tributaria che fra qualche giorno verrà innanzi ad essa *(vive approvazioni)*.

Si approvano gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 18.30.

Senato del Regno.

(Seduta del 10 maggio — Pres. *Saracco*).

Si riprende la discussione sul progetto di legge: « Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti ».

Si approvano gli articoli 31, 40 e 41 rimasti sospesi ed ultimi del progetto.

I Consorzi di difesa contro la grandine.

Pierantoni può attestare per informazioni raccolte da autorevoli e disinteressate persone sul luogo stesso dell'esperienza che i cannoni grandinifughi hanno dato risultati inconfutabili.

Municchi spiega il carattere della legge, la quale non si basa sopra una verità riconosciuta, ma bensì sull'utilità dell'esperimento.

Baccelli dimostra che il progetto ereditato dal ministro Carcano risponde ad un sentito bisogno.

L'oratore dimostra che la obbligatorietà trova la sua giustificazione nell'equità e nella serietà scientifica e che la obbligatorietà stessa è circondata da tutte le desiderabili guarentigie.

Essa non sarà applicata là dove la grande maggioranza non creda utile il consorzio. Spera che legge, dopo l'accordo avvenuto tra il patriottismo e la scienza, avrà certamente il favorevole suffragio del Senato. *(Vive approvazioni)*.

La discussione generale è chiusa. — L'esame degli articoli è rinviato a domani.

Nelle Scuole.

Un richiamo.

Roma 10. — L'on. Nasi ha inviato una circolare ai capi negli istituti d'istruzione superiore, invitandoli d'ora in avanti a non assumere in servizio personale straordinario di qualsiasi genere, senza preavvisarne il Ministero.

Negli Uffici.

Roma 10 — Gli Uffici della Camera hanno preso in esame la proposta di legge « Nomina dei professori straordinari delle Università e degli Istituti superiori (239) » nominando Commissari gli onorevoli Battelli, Rava, Celli, Morpurgo, Vischi, Bianchi Emilio Malvezzi, Bianchi Leonardo, e Majorana.

Il terremoto nell'Agro Romano.

Roma 10 — A Palombara Sabina vennero avvertite nuove scosse di terremoto.

La popolazione, allarmata, si è attendata in campagna.

IL CONGRESSO DEI MEDICI.

Si è chiuso in Roma il Congresso medici. Fu nominato il Comitato permanente per l'attuazione dei deliberati; e fu nominata la Commissione dei sanitari delegata a recarsi da Giolitti ad esporre i desiderati della classe.

Si votò che si stabilisca per legge lo stipendio minimo dei medici condotti e la quarta Sezione del Consiglio di Stato si estenda nel merito pei ricorsi dei suddetti.

Il Re d'Italia aspettato in Russia.

Si ha da Varsavia:

Il *Kurier Warschawski* riferisce esser pervenuto da Pietroburgo l'ordine di allestire nel locale castello imperiale gli appartamenti per il soggiorno di Vittorio Emanuele III, di Alfonso XIII di Spagna, di Alessandro I di Serbia e di altri sovrani che nell'estate ventura si recheranno per la via di Varsavia a visitare lo czar in Pietroburgo, fermandosi qualche giorno a Varsavia.

NOTE VATICANE.

Per il prossimo Conclave — I « preparativi » del cardinal Rampolla.

(Da una corrisp. romana all'*Italia del Popolo*)

Il papa non è ammalato, anzi *ufficialmente* sta benissimo e questo afferma anche il dott. Lapponi allorchè qualche indiscreto *reporter* lo avvicina per aver da lui notizie di Sua Santità.

Infatti, se si bada alle sole apparenze e non si tien conto dell'età del « successor di Piero », è positivo che se ne trae la conseguenza che il papa *deve* godere florida salute.

Forse che domenica passata, in occasione del primo centenario di fondazione dell'imbelle corpo delle guardie nobili, il papa non ricevette un cinquanta persone? Forse che poco dopo non diede udienza all'intero capitolo dei carmelitani scalzi?

Ora, si sa, un ammalato non potrebbe ricevere nessuno.

Gli intimi del *fido* — il cameriere di fiducia del pontefice — aggiungono che il pontefice, se non fosse la volontaria prigionia, che i *bussurri* gl'impongono, avrebbe desiderato correre al Seminario ove, per amor di classicismo latino, si rappresentava una commedia del gran Tito Maccio Plauto, *presenti molti cardinali* e monsignori e... molti *figli della vedova*, quali il buon Labriola, il De Gubernatis ed altri.

Il poeta latino avrebbe avuto, nell'animo di Gioacchino Pecci, il sopravvento sul pontefice, e si sarebbe volontieri incanagliato per amore di Plauto.

Ma se queste sono le apparenze, se il papa *deve* goder una salute di ferro ed avverare la profezia del Chatran e giungere ai cento anni, sta il fatto che, ai ricevimenti, domenica, fu preso da certi accessi di tosse insistente da impensierire coloro che l'avvicinano, e da tener desta l'attenzione di monsignor Rampolla al quale la salute di Leone XIII... sta molto a cuore.

Il *buon* segretario di Stato, da uomo previdente, e per parare a tutte le evenienze, sta chiamando a Roma i cardinali *lontani* in vista del *prossimo* — i suoi intimi parlano così — *conclave*. Già sono in Roma lo Stenhuler ed il Gruska, e giunse pure ieri — chiamato da Napoli — il Capecelatro.

Rampolla si prepara a contendere la tiara al Vannutelli, unico serio competitore ch'egli conti nel Sacro Collegio, e fin d'ora vi so dire che breve, risolutivo, sarà il prossimo Conclave.

Ed è di lunga mano che lavora l'ex nunzio a Parigi per assicurarsi i voti dell'estero, mediante una politica conciliante che stona come campana fessa in confronto della intransigenza che usa nei rapporti col Governo italiano.

Egli sa, per esempio, d'aver assicurati i voti dei cardinali tedeschi perchè Guglielmo II, anima ghibellina, preferisce un papa intransigente — come sarebbe il Rampolla — ad un papa transigente.

All'interno Rampolla ha ben lavorato per assicurarsi la maggioranza fra i cardinali italiani; le ultime infornate lo attestano.

Di avversari serii, ripeto, non troverebbe che il Vannutelli per le grandi aderenze che ha nell'aristocrazia nera... Ma questa può ritenersi tanto forte da far pendere in suo favore la bilancia?

(V. in terza pag. Notizie e dispacci).

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Notiamo in questa settimana una domanda di sete più animata delle precedenti, ma i prezzi sono sempre li stessi.

Qualche articolo speciale mancante ed in piccola quantità godette il beneficio di cent. 50 d'aumento.

Del resto nel mondo serico regna generale l'incertezza, nè fabbrica, nè speculazione vuol fare acquisti di previsione.

Bachicoltura — In generale bachi nati ed i più avanzati toccano la prima dormita in condizioni soddisfacenti.

La foglia gelso lascia alquanto a desiderare in fatto di vegetazione, la quale domanda giorni di buon sole, che rimedierebbe a tutto.

Di prezzi galette del nuovo raccolto qui in Provincia si parla sinora poco. Invece nel Bergamasco e Bresciano, furono accaparrate delle grosse partite, pagandosi (si dice) fino a lire 3 con 30/40 centesimi di premio.

Cascami — Calma assoluta.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — Il movimento degli affari è stato in questi ultimi giorni molto animato ed i prezzi dimostrano una certa fermezza. Per le migliori marche si pagò anzi un mezzo marco di aumento. Da Jokohama ci viene telegrafato che gli acquisti da parte tanto dell'Italia che dell'America sono importanti e seguiti e che la posizione del mercato è più ferma.

Lyon — Durante la settimana scorsa il numero delle transazioni fu molto soddisfacente. Affari di grande importanza non se ne fecero, giacchè mentre la speculazione si mantiene apatica, la fabbrica compera solo piccoli lotti i quali però alla fine della settimana formano una cifra abbastanza rilevante. I prezzi quindi si mantengono fermi.

Specialmente ricercate furono le greggie italiane e francesi ed in seconda linea le Siria e le Brussa. Gli organzini francesi come i giapponesi e quelli di Canton sono in buona vista ed in quanto alle trame il maggior interesse si dimostrò per le giapponesi e le francesi.

Anche nell'Estremo Oriente predomina la fermezza nei prezzi, fermezza che si fa valere anche qui sulle greggie asiatiche.

Il tempo non essendo abbastanza favorevole gli affari in stoffe non sono tanto animati come si avrebbe potuto sperare, ma si spera che col sopravvenire del caldo si riprenderà molto del perduto. La moda preferisce ora le stoffe che sortono dalle fabbriche lyonnesi e ciò viene confermato dalle statistiche dei tre primi mesi di quest'anno.

Le *notizie* che ci pervengono da tutti i paesi sul nuovo raccolto sono in generale buone.

Milano — Domanda animata per le greggie classiche con aumento di *prezzo* per qualche marca, mentre le qualità inferiori rimangono più o meno neglette.

Importanti affari ebbero luogo in bozzoli secchi e specialmente per le buone qualità che ottennero un miglioramento di prezzo.

New-York — Il miglioramento generale dei mercati d'origine ha sollevato anche qui una domanda abbastanza viva e specialmente per le giapponesi. I prezzi sono da 5 a 10 cents superiori a quelli della precedente settimana.

La fabbrica non fa acquisti di previsione, pure si conclusero molti affari per consegna maggio. *Silk.*

Un magistrato falsario?

A Napoli, certo Salvatore Vaccaro, detenuto, che nei suoi reati di falso disse aver avuto connivente un magistrato, mediante la somma di lire 10 mila, pare abbia documentata la sua accusa con elementi e prove di fatto.

Il magistrato corrotto sarebbe un ex presidente del Tribunale di Salerno, napoletano, ed ex consigliere del Comune di Napoli. La notizia ha suscitato profonda impressione in Tribunale.

L'INDENNITA' AI DEPUTATI.

Al Reichstag tedesco, dopo animata discussione si è approvata una mozione in favore della indennità ai deputati.

Speriamo che il principio approvato perfino dal Reichstag germanico — così restio fin qui a dare un'indennità ai deputati per la tema che di troppo aumenti la falange democratica, s'imponga alla coscienza anche in Italia!

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, della prossima settimana:

Lunedì 13 maggio — Osoppo, Palmanova, Meduno, Tolmezzo, *S. Stefano di Cadore, Longarone, Portobuffolè, Vittorio.*

Martedì 14 id. — Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, Spilimbergo, *Gradisca.*

Mercoledì 15 id. — Latisana, Pozzuolo, Sacile, S. Daniele, *Monfalcone, Oderzo.*

Venerdì 17 id. — *Conegliano, Portogruaro.*

Sabato 18 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Domenica 19 id. — Barcis.

Per gli emigranti in Germania.

Triste esodo di emigranti.

Il sig. Vittorio Battis ci scrive da Baden, 8:

Non valsero pubblicazioni nei giornali, non valgono manifesti di consoli, affissi nelle stazioni principali avvertenti gli italiani di non recarsi in Germania, di non proseguire, se non hanno lavoro assicurato, onde evitare dolorose disillusioni.

Giorno per giorno sono centinaia che proseguono senza una meta fissa; se ne trovano per le stazioni, lungo le vie della città, a frotte, umiliati, avviliti, affranti.

I pochi fortunati che hanno *trovato* lavoro, sono invisi, perchè pur di lavorare hanno accettato salari derisori, ed a causa di ciò va aumentando la disoccupazione dei tedeschi.

Certo che questi, rimasti disoccupati, non dormono, esigono di lavorare in casa loro fino a quando ve n'è, non solo, ma sanno anche insistere perchè vengano iniziati lavori onde non manchi loro il pane, e ci riescono, (anche perchè qui la borghesia è previdente), come a Mannheim ove, in seguito alle loro insistenze, furono licenziati molti italiani dei quali presero essi il posto con giusto diritto.

E certo che per gl'italiani all'estero si preparano giorni poco lieti. Ma che vale parlarne?

Quante volte si è detto che bisogna pensare al giorno che la maggior parte degli italiani non troveranno più pane all'estero? Chi ci ha ascoltati? Basta gridare alla grandezza, alla potenza dell'Italia, e gli stranieri intanto per ogni paese vedono lo *straccione d'italiano* che va domandando un pane. Sì, sì, è grande l'Italia... di pellagra, di malaria e di fame...

Non sappiamo, peraltro, nascondere una punta di diffidenza contro cotesto pessimismo sistematico.

C'è del vero, ma c'è dell'esagerazione.

Avvertimenti ufficiali.

Ai signori Sindaci la Prefettura ha diramato la seguente circolare:

Il R. Ambasciatore d'Italia in Berlino, ha riferito al Ministero degli Affari Esteri che l'emigrazione di operai italiani in Germania, la quale è stata negli ultimi anni in continuo aumento, sta prendendo ora proporzioni ancora più larghe. I nostri operai, segnatamente quelli che si dirigono verso le Provincie settentrionali della Prussia, si recano in questa regione senza avere conoscenza alcuna delle condizioni del lavoro, senza attribuzioni speciali per quei lavori ai quali forse potrebbero essere adibiti e, quel che è più, senza sapere che in quelle contrade mancano del tutto le occupazioni da essi sperate. Buona parte degli operai resta quindi disoccupata e molto spesso senza mezzi di sussistenza. I Regi Consolati sono continuamente assediati da tali emigranti, ai quali essi non sono neppure in grado, per la forza delle circostanze, di accordare il voluto appoggio.

Nel comunicare pertanto alle SS. LL. quanto sopra, Le prego, a nome anche dell'on. Ministero dell'Interno di voler dissuadere i loro amministrati dal recarsi alla ventura in quelle regioni nelle quali non troverebbero che disillusioni e miseria.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente.

Udine, 6 maggio 1901.

Pel Prefetto: *Vitalba.*

DA PRATO CARNICO.

Morale.... «cattolica».

Prato Carnico, 9 maggio (ritard.)

Continua da parte dei moderni leviti, la guerra senza quartiere, indecorosa e sleale.

Non basta che ci letifichino coi nomignoli più repugnanti, trovati nel dizionario compilato nella suburra (che tanto bene sono costretti a conoscere) — non basta attribuirci con gesuitica malafede, idee e sentimenti che non abbiamo mai sognato, — non basta di avere (questi sedicenti custodi dell'ordine e della santità della famiglia) tentato di mettere lo scompiglio nelle famiglie, consigliando ed eccitando le donne a rifiutarsi ai doveri matrimoniali con mariti socialisti, ma sono giunti persino ad eccitare contro gli avversari, fino al delitto, la plebe ignorante, superstiziosa e fanatica.

Nella chiesa di una vicina frazione, nella domenica scorsa, 5 maggio, si festeggiava il santo patrono; e nello indispensabile sermone di occasione, il reverendo predicatore, fece entrare, come i cavoli a merenda, il socialismo; contro il quale, il ministro del Dio di amore e di misericordia, scaraventò tutta la sua atrabile, certamente dimenticando le miti parole di Gesù sul Golgota: «Padre mio, perdona loro...»

Ma il focoso e imprudente sermonista pare che abbia dimenticato la gentile parabola del Nazareno, nella quale il buon pastore lascia le 99 pecore sole nell'ovile per andare in traccia dell'unica pecorella smarrita; non solo, ma buttò anche nel cestino il comandamento di Dio: «*Non ammazzare*»; imperocchè quale corollario del suo cattolico predicozzo, invitò ed eccitò il pio uditorio, uomini e donne (e specialmente questo) ad unirsi e andare compatti incontro a propagandisti socialisti, qualora altri se ne presentassero in questo Comune, (poichè avemmo tra noi Buttis, Rondani, Galletti e Podrecca), e farli scappare, ed occorrendo anche *accopparli*, con le vanghe, con i tridenti, con i fucili e con i revolvers ecc.

Come sono carini questi rappresentanti del Signore, che, dimenticate le massime evangeliche, dal pergamo eccitano le turbe al delitto!

Che ne dice il clericale *Crociato* che ci faceva sapere che combatte... le idee? E non domanderemo che cosa ne pensi (art. 246 del codice penale) il procuratore del Re, perchè già si sa, il codice penale non c'è che pei gonzi. E i preti non sono gonzi!

DA CIVIDALE.

Deliberazioni inosservate — Per la luce — A porta Zorutti — Nelle scuole — Voci e reclami — La «diaspis»? — Commiati — Concerto bandistico — Lavori di restauro ad un Caffè — Conferenza Garassini — Tombola — Feste in vista.

Cividale, 11 maggio.

L'altro giorno il patrio Consiglio esaurì tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno per la tornata di primavera.

Fra altro deliberò di adattare la massima di non concedere a prestito, ai privati, roba di ragione comunale, e ben fece.

Ieri però una pompa del Comune lavorava nel letto del Natisone per assorbire una quantità d'acqua che aveva invaso un canale di scolo in via di costruzione per la officina elettrica.

Questa osservazione la facciamo perchè abbiamo sentito un consigliere municipale a parlarne in proposito, soggiungendo che anche l'Impresa della luce elettrica deve considerarsi opera di privato interesse. Il fatto rilevato di per sè non è d'importanza, poichè se non si trattasse di acqua melmosa e terriccia, come nel caso, il lavoro della pompa non la pregiudicherebbe, ma anzi, secondo noi, servirebbe a pulirla dei ragnateli e dalla muffa, che grazia al cielo è imbrattata, per l'uso raro, rarissimo della medesima.

***

I lavori della luce elettrica, se non fossero continuamente osteggiati dal maltempo, ora sarebbero a buon porto. Intanto il fumaiuolo si erge maestoso, ed ha già sorpassata la sponda del fiume, che è alta dodici metri.

***

Anche i lavori a porta Zorutti procedono alacremente, ed incontrano il favore del pubblico. Qualche brontolone vi è sempre, e se pur non osteggia il lavoro come estetica, la trova sul modo di esecuzione ecc. A contentar tutti è un affare serio, e vi devon pur essere anche di quelli che la trovano nel *Pater noster*. Anzi, così dovrebbe essere, specialmente quando trattasi di cose di pubblico dominio e di pubblico interesse; ma la critica in questo caso deve essere spassionata, tendente a manifestare le proprie idee, le proprie vedute, non già sistematica, o capricciosa.

***

Abbiamo dato un'occhiata al lavoro di ampliamento del cortile delle nostre scuole elementari. Se alla visuale non corrisponde, per le sue linee mal riuscite per ragione di ubicazione del locale delle scuole, non si può negare l'opportunità del lavoro medesimo.

Siccome poi un lavoro tira l'altro, e tutti assieme vuotano la cassa comunale, occorre abbandonare quella stanzaccia che confina con l'aula della quarta classe femminile, e trasportare il materiale ivi esistente, in località più adatta, e meno pericolosa per l'igiene e per la salute pubblica.

***

Ci dicono che sia stata presa sul serio la proposta di abbattere le banchine che prospettano la maestosa facciata del nostro Duomo monumentale.

Se fosse vero, questo sarebbe un lavoro edile vagheggiato da tutti; e noi pei primi applaudiamo, venga il progetto o da Tizio o da Caio.

E' pur reclamato il lavoro di riduzione dei pubblici spanditoi, secondo i dettami dell'igiene e dalla moralità.

***

Ci affermano che sia stato trovato nei d'intorni di Cividale, qualche getto infetto dalla *diaspis pentagona*; ma per quanto ci siamo informati, non ebbimo assicurazione della località.

In ogni contingenza, chi ha interesse può occuparsene. A noi basta mettere sull'avviso che il terribile insetto è devastatore e dai gelsi passa anche su altre piante. La presente stagione è opportuna per ritracciarlo e, nel caso, per perseguitarlo senza remissione.

***

Ieri ebbe luogo l'estrazione a sorte dei coscritti, i quali, come di consueto, fecero baccano tutto il santo giorno.

***

Perdiamo il vice pretore, ottimo funzionario, destinato uditore al Tribunale di Tolmezzo.

Un saluto e tanti auguri.

***

Gli amici offersero una cena al partente Capo-Stazione.

Speriamo di riaverlo fra noi.

***

Questa sera in piazza Paolo Diacono darà concerto la Banda cittadina. Il programma è interessante.

***

Il lavori di ristauro del «Caffè Longobardo», riuscirono egregiamente, e ne va lodato il proprietario del locale sig. dott. Giuseppe Pontoni di Premariacco, che ama veder le cose sue decorosamente tenute e conservate.

Al conduttore poi del Caffè sig. Amedeo Tuzzi, auguriamo buoni affari.

***

Vennero affissi al pubblico i manifesti per la conferenza che terrà domani, alle ore 15, nella sala del «Friuli», l'esimio professore Garassini, Presidente ed anima della Associazione Magistrale Friulana.

***

E' stato definitivamente fissato il 14 luglio per l'estrazione della tombola annuale di beneficenza. In tale occasione vi saranno altri pubblici festeggiamenti. Pel giorno poi dell'inaugurazione della luce elettrica si preparano feste straordinarie. Vi sarà pure l'estrazione di una tombola alla veneziana, che è un divertimento popolare sempre favorito. Vi saranno premi e regali interessanti. Apposito Comitato studierà il programma ed i signori negozianti ed esercenti concorreranno a sopperire alle non lievi spese.

DA LATISANA.

I nomi delle vie — Servizio postale.

Latisana, 10 maggio.

(D). Nella prossima seduta del Consiglio comunale, verranno presentate e discusse le modificazioni che la apposita Commissione intende di proporre per la nomenclatura delle Vie e Piazze.

Veramente le modificazioni sono poche e ciò è bene, ma anche queste non sono razionali, e ciò è male.

La Commissione adunque propone di sopprimere il nome alla secolare Piazza Ozof, prolungando in essa le vie Vendramin e De Egregis-Gaspari.

Così il popolare Dozof, dovrebbe scomparire da Latisana! Sarebbe davvero una... corbelleria. La stessa Commissione propone di sostituire il nome di via Rocca con quello di Umberto I. Gentile e patriottica è certamente la proposta della Commissione, ma via Rocca è nome storico per Latisana e quindi sarebbe errore il sopprimerla.

Nomi nuovi a vie nuove. Questa dovrebbe essere la massima generale. Il viale della stazione dovrebbe intitolarsi al «Re buono Umberto I».

Vedremo come la penserà il Consiglio comunale.

***

La cassetta per le lettere è stata applicata in piazza del Duomo, assecondando così il desiderio di quel centro popolato, i cui abitanti sono riconoscenti alla Direzione delle Poste.

Al postino incombe l'obbligo della levata delle lettere, e questi fa il suo dovere. Sarebbe umano però che il suo stipendio venisse aumentato, poichè quello che percepisce è proprio irrisorio.

Fagagna, 10 maggio.

Un fulmine — Un incendio — Asparagi.

In Pissignano, frazione del Comune di Colloredo di Montalbano, l'altra notte sviluppavasi un incendio nella casa di proprietà dei Nobili Nievo abitata dalla famiglia colonica Martinuzzi.

Mentre imperversava il temporale un fulmine cadeva sul fienile, il tetto del quale era coperto di paglia. In breve tempo le fiamme invasero la stalla e l'aja, e minacciavano seriamente la casa di abitazione. Mercè il pronto accorrere di molti volonterosi dei casali vicini, si potè a stento salvare gli animali, meno due suini, gli attrezzi rurali, ed isolare l'incendio.

Il danno assicurato ascende complessivamente a circa 1500 lire.

***

Qui in paese abbiamo quest'anno una buona qualità di asparagi, frutto della presente stagione, ma quelli che portano il *fiocco* e che sono il *non plus ultra*, sono quelli del noto e bravo coltivatore *Nardone*, al quale auguriamo ottimi affari.

L'ESPOSIZIONE BOVINA DI SAN MARTINO.

Rammentiamo agli allevatori che domani 12 ha luogo in San Martino al Tagliamento la prima *Mostra sistematica* di animali bovini, promossa dalla Cassa Rurale di San Giorgio della Richinvelda.

A questa prima esposizione si applicheranno severamente i nuovi criteri di giudizio e di selezione, propugnati dall'Associazione agraria Friulana.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Nereo. Lunedì, 13, S. Sigismondo.

×

Effemeride storica. — *11 maggio 1419.* — Speciale trattato di dedizione tra la Repubblica Veneta da una parte, e dall'altra i conti Nicolò ed Asquino di Attimis insieme ai loro parenti Pietro di Zucco e consorti, ed Enrico di Partistagno, fratelli e consorti (L'avv. Carlo Podrecca di Cividale si occupò anche di questo argomento nel 1892 in occasione di nozze Attimis-de Vardacca).

12 maggio 1848. — Il maggiore austriaco Giuseppe Tommaselli di Hrabowsky fa chiedere, a mezzo di un parlamentario, a Zanini, comandante il bloccato forte di Osoppo, la resa. Zanini risponde: «Dica al suo mittente che se vuole il «forte venga a prenderselo».

UDINE

INTERESSI CIVICI.

La municipalizzazione delle pompe funebri.

La questione della municipalizzazione delle pompe funebri è inscritta nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale che si terrà il giorno 15 corrente.

La Giunta ha già concretata la relazione, che venne data alle stampe per essere poscia distribuita ai consiglieri. Le proposte che la Giunta fa al Consiglio comunale si possono riassumere così:

Il consiglio autorizzi la Giunta a prelevare dal bilancio i fondi necessari a provvedere il materiale, a stabilire, in via provvisoria, le diverse categorie di pompe funebri, ed assegnare il servizio, per cinque o nove anni, a privati, mediante licitazione o trattativa privata.

La Giunta poi si impegna di presentare entro un anno al Consiglio un progetto sulle norme definitive e con le tariffe.

La somma già stanziata in bilancio, per municipalizzare tale servizio è di lire 14.600; certamente ne occorrono ancora almeno 10000.

Cose ospitaliere - Una interpellanza

Per il prossimo Consiglio fu presentata la seguente interpellanza:

Ill.mo sig. Sindaco,

Chiediamo che venga messa all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale la seguente interpellanza che noi intendiamo di muovere alla on. Giunta:

«Sulle cause che hanno indotto il «prof. Angelo Ceconi a rinunciare al «posto di medico primario del Civico «Ospedale e sulle ragioni per le quali «siffatta rinuncia non venne assoggettata alle deliberazioni del competente «Consiglio comunale».

Con tutta osservanza

Udine, 9 maggio.

Fernando Franzolini.
F. L. Sandri.

Fra Giunta e Prefetto.

Il Sindaco senatore di Prampero inviò ieri al Prefetto Flauti a Teramo la seguente lettera:

«Mi unisco ai colleghi tutti della Giunta municipale ringraziando con la massima effusione dell'animo, la S. V. I. per le affettuose espressioni con le quali si è congedato da noi, lusinghiere e confortanti per la Provincia che si sentiva fortunata nel trovarsi governata da chi tanto premurosamente si mostrava sollecito per gl'interessi materiali e morali di essa.

In particolar modo la Giunta professa gratitudine verso V. S. Ill.ma per essersi veduta sorretta da sereno e giusto apprezzamento del suo operare.

Il ricordo della breve dimora di V. S. I. fra noi andrà sempre congiunto a sincera ammirazione di distinte qualità che ne rendevano ognora più vivo il desiderio: e ricambiando i lusinghieri e cortesi auguri fattici, La prego di gradire gli atti di massima considerazione e stima da parte nostra.

Il Sindaco
Di Prampero.

Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

(Alcune nozioni di astronomia — Prof. ing. Giov. Cicconetti).

«Tema vasto come l'universo....» concludeva iersera l'egregio insegnante, ed io devo ripetere il paragone per accingermi ad incrociare qualche idea che possa riassumere, molto superficialmente, la interessantissima lezione.

Proviamo.

Appena presentatosi alla cattedra l'ing. Cicconetti, dice:

— In una notte serena trovandovi all'aperto ed osservando l'immenso, stupendo spettacolo di quei punti luminosi che vi stanno sopra il capo, avete mai pensato se quella fosse realtà od illusione dei vostri sensi?

Spiega la differenza che passa nell'osservare la volta celeste ad occhio nudo o mediante apparecchi ottici, passando in rassegna e descrivendo le rapidissime evoluzioni, distanze ed importanza diversa per dimensioni, delle principali stelle, pianeti, costellazioni di maggiore importanza, fra i circa 5000 astri visibili ad occhio nudo nella volta celeste. In modo particolare si ferma sull'Orsa maggiore e minore, e sulla stella polare, spiegando per quale motivo hanno varie o fisse le loro posizioni alla nostra vista.

Ma all'oriente s'imbianca l'orizzonte e sorge l'aurora; indi lento — pare — s'inalza il sole, «il primo motore e regolatore di tutte le opere umane» Il grande piatto o disco creduto dagli antichi greci che di egual forma ritenevano la terra; l'immensa sfera (ritenuta tale dagli Egiziani, trentasei secoli fa) sostenuta da nove elefanti alla lor volta portati da una tartaruga che si perdeva chissà in qual sito del mare!

Cita Pitagora che press'a poco aveva scoperto il peso della terra e Tolomeo più tardi che scoperse il giro del sole attorno al nostro pianeta.

Osserva che neanche i Romani si occuparono di astronomia, e sta il fatto che Giulio Cesare, quando compilava il calendario, faceva venire dall'Egitto un astronomo in suo aiuto.

Ricorda i tentativi di Copernico che diedero motivo finalmente a Galileo per le sue strepitose scoperte prima collaienti, poscia con quella immensa che se più tardi lo rese immortale fra i più grandi scienziati, ai suoi giorni gli costò prigione e tortura, causa la stolta superstizione religiosa, che amministrava la giustizia di quel tempo.

Accenna brevemente agli studi sbalorditivi che servono a calcolare il peso, la distanza e l'evoluzione degli astri, ed opportunamente fra l'ilarità generale, riporta un noto aneddoto che Flammarion racconta nell'*Astronomia Polare*.

Definisce e riepiloga stupendamente il sistema solare, lamentando la brevità del tempo concessogli per poter dare poche e brevi nozioni di una scienza così vasta.

Il dotto insegnante è fatto segno, a lezione finita, ad una spontanea e ben meritata ovazione.

L'Alunno.

La nota allegra.

In onore di Verdi, un busto.... all'on. Girardini!

Alla *Gazzetta di Venezia* scrivono da Udine, 10 maggio:

"*Festa artistica.* — Ricorrendo l'anniversario della fondazione della società filarmonica G. Verdi, il 27 corr. s'inaugurerà nella splendida sede del sodalizio, un busto dell'on. Girardini; seguirà un concerto vocale istrumentale con programma attraentissimo".

Posso anzi aggiungere: terrà un breve discorso inaugurale l'onor. Giuseppe... Verdi.

Frugolino.

Il desiderio del Re. L'on. Giolitti, ha invitato, per mezzo dei Prefetti, i sindaci perchè in conformità alla lettera del Re, le somme raccolte o stanziate per festeggiare il fausto evento della reale famiglia siano invece destinate a soccorrere i bisognosi.

Le assemblee e riunioni di domani. Per la cooperativa di lavoro. Si rammenta che domani alle 7 ant. in vicolo Raddi i muratori aderenti alla cooperativa di lavoro sono convocati per proseguire nella discussione e nell'approvazione dello statuto sociale.

— **Circolo liberale costituzionale.** Vediamo pubblicato che *i soci appartenenti* alla VIII Sezione del *Circolo* sono invitati *ad una riunione privata*, per domani alle 14 e mezza nel locale ex Stradolini al Boschetto, per trattare su comunicazioni del Presidente, sugli scopi del *Circolo*, e sulla questione del dazio sul grano; e che si accede con biglietto d'invito.

Ed ecco tolta ogni possibilità di malinteso.

Consorzio Roiale di Udine. Si invitano coloro che, come di consueto, desiderassero trasportare nei loro fondi gli spurghi dei canali roiali della città, di presentarsi all'ufficio del Consorzio in via Zanon n. 14 per le trattative.

Come base d'offerta, il Consorzio ha stabilito di corrispondere ai carreggianti lire 0.50 per ogni carro di materia della comune portata.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. I Soci sono invitati al quarto trattenimento sociale che avrà luogo al Teatro Minerva la sera di domani, 12 maggio 1901, alle ore 8 e tre quarti precise, col seguente programma:

L'onorevole Campodarsego — Commedia in 4 atti di *Libero Pilotto.*

Chiuderà il trattenimento un modesto festino di famiglia.

Lo spettacolo nuovo al Minerva a beneficio della «Scuola e Famiglia», come si è già annunziato, avrà luogo giovedì 16 corr. al Teatro Minerva la gradita novità del *Vaudeville* del nostro ch. maestro Montico.

E' un'operetta in 3 atti, musica piena di brio e di grazia, semplice nella forma, veramente adattata agli esecutori che saranno *oltre cento* fra bambini e bambine. E' uno spettacolo di assoluta novità e puossi accertare fin d'ora, che numerosissimo sarà il concorso — non altrimenti potendo essere quando si tratta di sorridenti bambini che tanto volonterosi e pazienti si istruiscono e lavorano per beneficare.

Al maestro Montico vada intanto sincera lode, — e con lui siano degni di plauso quanti cooperano alla riuscita della simpatica festa, — primo fra essi l'infaticabile prof. Garassini, Presidente dell'Istituto Filodrammatico, che della festa è promotore.

La gita della Società Mazzucato, se il tempo lo permetterà, verrà effettuata domani e la meta prefissa sarà Tarcento.

Feste di maggio a Santa Margherita. Domani, come abbiamo annunziato, avrà luogo sui colli di Santa Margherita una festa campestre con ballo, illuminazione e fuochi d'artificio.

La Tramvia a vapore, tempo permettendo, effettuerà parecchi treni straordinari con biglietti di favore.

Un "pedalante" che ha la jettatura. Ieri sera, verso le 5 e mezza, da un vigile urbano venne dichiarato in contravvenzione — è la quarta volta in breve tempo — il fattorino telegrafico Petrozzi Valentino. Pare che egli si spingesse con bicicletta a corsa veloce lungo la via Cavour, un po' troppo vicino al marciapiede, sì che investiva in via Aquileia la bambina Innocente Amalia di Raimondo, di anni 8, abitante in piazza Valentinis n. 2, la quale assieme ad una sorella camminava sul marciapiede.

Altri però ci assicura che non fu colpa del pedalante, ma che la bambina improvvisamente attraversò la via.

Fatto è che nella caduta la povera bimba riportò contusioni non lievi alla testa e alla faccia.

Intanto il fattorino fu denunciato anche penalmente.

Quanto alla bambina, il dott. D'Agostini ha fatto pronostico riservato circa il termine di guarigione, temendo la frattura dell'osso nasale.

I feriti. Ieri vennero medicati all'ospitale: Botosso Sigismondo, d'anni 16, per accidentale ferita al naso; Simonutti Nascimbene, d'anni 39, per accidentale contusione al piede destro e Modotto Edoardo, d'anni 14, per accidentale ferita al braccio destro.

Furono tutti giudicati guaribili in otto giorni.

IL PREFETTO DONEDDU

ha preso possesso dell'ufficio diramando la seguente circolare ai Sindaci, ecc.:

Udine, 9 maggio 1901.

Mi pregio partecipare alla S. V. Ill.ma che oggi ho assunto il governo di questa provincia.

Con perfetta osservanza

Il Prefetto

Doneddu

La gita dell'Unione Vel. Ud. a Spilimbergo, per ulteriore deliberazione, se il tempo sarà bello, avrà luogo senz'altro domani.

Un cavallo che atterra un muro dell'officina del Gas. Stamane verso le 8 si trovava nel cortile interno dell'officina del Gas attaccato ad un carro un cavallo di un contadino.

Ad un tratto, non si sa il perchè il cavallo s'imbizzarrì, dandosi alla fuga.

Giunto presso il portone d'ingresso, non avendo infilata la via giusta, il carro urtò con violenza contro il muro destro atterrandolo col lampione soprastante.

Il cavallo avrebbe continuata pericolosamente la sua corsa, se non fosse stato affrontato e fermato dal contabile dell'officina, rag. Toppani Innocente, cui spetta un *bravo* di cuore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 5 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	11/5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.6	750.9	750.7	749.7
Umido relativo	68	63	71.5	—
Stato del cielo	misto	misto	coper.	coper.
Acqua cad mm.	7.2	—	—	2.5
Velocità e direzione del vento	calma	7.NW	calma	calm.E
Term. centigr.	15.9	20.8	15 4	14.4

10 Temperatura	massima	21.5
	minima	10.1
	minima all'aperto	9.1
11 Temperatura	minima	12.2
	minima all'aperto	10.8

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia; deboli vari altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporali sull'Italia superiore e Sardegna. Quasi sereno altrove.

Le voci del pubblico.

Per il decoro della città.

In questi giorni ci pervennero lagni per «una dimenticanza, che si prolunga da tempo, dei nostri *patres conscripti*».

Entrando da Porta Aquileia — ci si scrive — da parecchi anni, si presenta all'occhio quella bruttura di steccato in legno che ricopre le rovine abbandonate di un saggio sventramento. Le case che ivi si trovavano vennero acquistate dalla Giunta per il Comune e demolite; per poi costruirvi, in un *prossimo tempo*, qualche cosa di migliore. Vennero demolite, per decoro cittadino, le catapecchie per poi.... abbellire l'angolo con uno steccato.

Ed avvenne così, e questo il *prossimo tempo* da quattro anni si aspetta ancora; nessuno oggi si muove, ne mostra di voler muoversi; e questo appunto sarebbe desiderabile.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Il postino infedele.

Si sta svolgendo innanzi al Tribunale il processo in confronto di Giuseppe Coren ex procaccia postale di S. Pietro al Natisone, imputato di sottrazione di corrispondenza e di furti qualificati. Tanto nel primo come pel secondo capo d'imputazione il reato è continuato.

Difende l'imputato l'avv. Levi.

Probabilmente oggi si avrebbe avuta la sentenza, ma per improvvisa indisposizione del presidente Goggioli oggi il processo venne rinviato al 20 corrente.

Udienza d'oggi.

Oltraggio, violenza e minaccie contro il medico.

Stamane è incominciato il processo contro Ottogalli Sebastiano fu Giulio, d'anni 65, e Ottogalli Pietro di Sebastiano, d'anni 30, contadini, nati e domiciliati a Passariano, detenuti fin dal 15 marzo 1901, imputati di oltraggio con violenza e minaccia contro persone rivestite di pubblica autorità, per avere in Passariano di Rivolto, nel pomeriggio del 14 marzo pp., offeso l'onore, il decoro e la riputazione di un pubblico ufficiale, in sua presenza ed a causa delle sue funzioni, apostrofando il medico condotto di Rivolto, dott. Giovanni Rovere, con epiteti volgari inseguendolo a mano armata di un tridente e di una roncola, scagliandoli contro dei sassi e minacciandolo di morte.

I lettori ricorderanno il fatto.

I due imputati ritenendo che il medico fosse stato causa della morte di una figlia di Ottogalli Pietro si scagliarono contro di lui percuotendolo.

Il Tribunale è così composto: Presidente Sandrini, Giudici Contin e Orboli, P. M. avv. Tescari. Difendono gli imputati gli avvocati Spagnol e Driussi.

NOTIZIE E DISPACCI

Le riforme tributarie.

La relazione Boselli.

Roma 10 — Fu già stampata la relazione dell'on. Boselli sull'*Omnibus* finanziario Wollemborg. Ai membri della Commissione del nove essa venne distribuita oggi; agli altri deputati sarà distribuita domani.

E' un fascicolo di presso che cento facciate, irto di cifre e raffronti statistici, il cui sugo si condensa semplicemente in questo: non devesi parlare di sgravi.

La relazione sarà messa subito all'ordine del giorno della Camera e se ne comincerà la discussione nella prossima settimana.

Il Re non vuole assolutamente.

Roma, 10. — A proposito della lettera del Re all'on. Zanardelli, constatasi che si fanno delle pratiche perchè S. M. accetti almeno la culla del comitato romano, già disegnata da Monteverde e già in lavorazione presso l'argentiere Salvi.

Il Re però — si afferma — è risoluto a non accettare nulla, nè a fare atti di parzialità verso un Comitato, quando cento altri Comitati erano costituiti al medesimo scopo in Italia.

Intanto in seguito alla lettera reale, il senatore Massarani ha convocato il Comitato per la culla del principe nascituro per sospendere ogni cosa.

I cavalieri del Lavoro.

A chi sarà concesso il titolo.

Sul nuovo ordine, dei cavalieri del Lavoro, si hanno questi particolari:

Il nuovo titolo di cavaliere è concesso:

a) A coloro che si sono segnalati nell'agricoltura con la colonizzazione di terre incolte; col perfezionamento di prodotti agrari e degli allevamenti, con la introduzione e la diffusione di nuove colture o di perfezionati metodi di coltivazione; con opere d'irrigazione o di prosciugamento, con provvedimenti atti a migliorare le condizioni materiali e morali delle classi agricole e in generale col dare notevole incremento all'agricoltura nazionale.

b) A coloro che si sono segnalati nell'industria con l'impianto in paese di nuove industrie o con ampliamenti di quelli esistenti; con scoperte o invenzioni industriali di riconosciuta importanza pratica; col lavoro personale nella direzione o nello sviluppo degli opifici e in generale con l'aver dato notevole incremento all'industria manifatturiera italiana; con la introduzione di perfezionamenti teorici, con l'aver ideato o adottato invenzioni, provvedimenti o istituzioni utili alla incolumità o al benessere morale e materiale degli operai.

c) Coloro che si sono segnalati nel commercio con l'aver aperti o acquistati stabilmente a prodotti nazionali mercati esteri di importante consumo o con l'aver in grande misura accresciuta l'esportazione di prodotti già richiesti dall'estero, *o promossa l'esportazione* di prodotti non prima richiesti; con l'aver dato impulso ad istituzioni di credito tendente a migliorare le condizioni dell'agricoltura e dell'industria.

d) A coloro che anche in qualità di operai abbiano mediante la loro collaborazione efficacemente contribuito alle opere, produzioni, aziende ed iniziative delle quali alle lettere precedenti.

Un "memorandum„ degli albanesi.

Roma 10 — I delegati dei Comitati albanesi hanno fatto distribuire ai deputati un *memorandum* nel quale denunziano gli intrighi dell'Austria per estendere il suo dominio sull'Albania e invitano il Parlamento italiano a prendere l'iniziativa del riconoscimento della nazionalità albanese la quale sarà così sottratta alla schiavitù turca e diventerà un formidabile baluardo contro le ambizioni dell'Austria in Serbia e in Bulgaria.

Durante la discussione del bilancio degli esteri la questione albanese verrà sollevata alla Camera anche dall'onorevole Bovio.

Un Principe papalino farabutto.

Roma 10 — In Vaticano si è molto irritati per un grave abuso scoperto nel conferimento dei titoli nobiliari. Testè a Parigi si è scoperto che un tale cui era stato conferito dal Vaticano il titolo di principe romano di San Leone, è un matricolato furfante, condannato per diversi reati.

Si sta facendo un'inchiesta per stabilire la responsabilità della proposta di quel titolo.

NOTIZIE ESTERE

Barcellona tranquilla — Altri disordini nella Catalogna.

Madrid 10 — Un dispaccio da Barcellona, pervenuto al Ministero della guerra, reca che la tranquillità continuò ieri. Le truppe rientrarono nelle caserme.

A Vinaroz (Valencia) la popolazione si rivoltò contro i maristi che arrivavano. L'autorità li espulse.

Madrid 10 — La situazione è migliorata a Barcellona, nondimeno essa è sempre grave.

Gli arresti continuano.

Un dispaccio ufficiale constata che sono attualmente soprattutto le donne ed i fanciulli che fanno dimostrazioni per le vie.

La circolazione dei tramwais è impossibile.

Il lavoro venne ripreso nelle principali fabbriche.

Un dispaccio da Bilbao, annunzia la scomparsa degli anarchici che percorrevano la regione.

La calma sembra ristabilirsi.

Perpignano 10 — Notizie da Barcellona recano che numerose truppe sono arrivate e ripartite nei diversi punti strategici della città.

Il capitano generale ha ordinato la chiusura delle Società operaie.

Lo sciopero del personale dei *tramwais* continua. Si fecero numerosi arresti.

L'organizzazione dei recenti disordini va attribuita principalmente agli anarchici.

NOTE AGRARIE

Le notizie della decade.

Roma 9 — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile. Le temperature verificatesi in questa decade furono inferiori alle normali, specie nell'Alta Italia, nell'Emilia e nelle Marche; produssero qualche ritardo nelle colture in corso. La pioggia cadde in quantità sufficiente ai bisogni della campagna in Liguria, nel Piemonte, nel Veneto e nella parte settentrionale della Toscana; scarseggiò per contro nel rimanente dell'Italia continentale e nelle isole, facendosi più vivamente desiderare nella regione meridionale Adriatica, in Basilicata, in Calabria e nella Sicilia. Il frumento si mantiene dappertutto in buon stato; solo qua e là ha subito qualche lieve danno per il freddo. Altrettanto si dica della vite e degli alberi da frutta. Anche in Liguria gli olivi incominciano a soffrire della caduta delle foglie; invece promettono bene nella regione meridionale Adriatica. Mediocri sono le condizioni dei pascoli e dei gelsi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 maggio 1901.

Rendita.	mag. 10	mag. 11
Italiana 5 % contanti	101.25	101.25
„ 5 % fine mese	101.50	101.50
„ 4 ½ „	111.30	111.30
Exterieure 4 % oro	72 97	72.97
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
„ 3 % Italiane	311.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.50	508.50
„ Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	860.—	860.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	727.—	727.—
„ Ferr. Medit.	534.—	534.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.42	105.42
Germania „	129.90	129.90
Londra „	26.54	26.54
Austria - Corone „	110.40	110.40
Napoleoni „	21.07	21.07
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.42	96.42
Cambio ufficiale	105.42	105.42

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*

Stamane, alle ore 4 e mezza, quasi repentinamente spirava

Luigia Mauro nata Sandrini

nell'età d'anni 38.

Il marito Giuseppe Mauro ed i congiunti tutti, ne danno il doloroso annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 11 giugno 1901.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 8 ½ ant., nella Chiesa del SS. Redentore, partendo dalla casa in vicolo degli Orti.

All'amico Giuseppe, sincere condoglianze. *(N. d. R.)*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.55

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco